

formazione del reddito nazionale con un'azione propulsiva e diretta, che si manifesta con la politica doganale, con la disciplina dei rapporti di lavoro, con la politica sociale in genere e soprattutto con la « politica della congiuntura », che tende ad eliminare le crisi economiche, le quali producono notevoli distruzioni di ricchezze e abbassamento della capacità di produzione del reddito.

L'analisi dei fattori che concorrono alla produzione del reddito sociale di un paese porta a concludere che la capacità di reddito di una popolazione non è condizionata soltanto dalle risorse naturali in senso stretto (distribuzione dei terreni fra pianura e montagna, clima, ricchezze minerarie) ma anche e in gran parte dalla capacità di lavoro della popolazione, dall'abilità tecnica delle maestranze, dal patrimonio culturale che promuove la conoscenza scientifica ed il progresso tecnico, dall'abilità degli organizzatori delle imprese nel combinare razionalmente i fattori produttivi e dalla efficienza dell'ordinamento statale nell'assicurare la regolarità dei servizi pubblici e nel coordinare le manifestazioni dello sviluppo economico. L'accumulazione capitalistica, che accresce la dotazione degli strumenti i quali abbreviano i tempi della produzione, è anch'essa il risultato della combinazione dei fattori naturali e dei fattori umani. Alla sua deficienza si provvede con la parsimonia temporanea nei consumi, per usufruire in un tempo successivo del maggiore benessere consentito dall'aumento del flusso del reddito che si ottiene dall'accresciuta dotazione di capitale.

Dopo la rassegna dei fattori dai quali dipende il flusso del reddito di un paese, occorre chiarire secondo quali leggi avviene la combinazione degli stessi fattori: sono le leggi della produzione.